

ANNO DOMINI 2021

L'OROLOGIO DEL CLIMA L'OROLOGIO DI DIO



DR. ORIETTA NASINI

L'OROLOGIO DEL CLIMA

LE PIÙ GRANDI MINACCE PER L'AMBIENTE: MUCCHE E BAMBINI!

PREVISIONI ALLARMISTICHE SMENTITE DAI FATTI

IL VERO RISCALDAMENTO GLOBALE

www.ilcoraggiodiester.it

L'OROLOGIO DEL CLIMA - L'OROLOGIO DI DIO

“Finché la terra durerà, semina e raccolta, freddo e caldo, estate e inverno, giorno e notte, non cesseranno mai.” (Genesi 8:22)



L'OROLOGIO DEL CLIMA



Il ministro italiano della Transizione ecologica ha fatto collocare sulla facciata del suo ministero **l'orologio del clima**, che segna praticamente quanto mancherebbe alla catastrofe climatica (=la fine del pianeta Terra), secondo i calcoli eseguiti dagli adepti della nuova religione mondiale chiamata «cambiamento climatico» (il quale si sostanzierebbe in un aumento della temperatura media globale della Terra).

L'orologio con il conto alla rovescia ci dice esattamente che, fra tot anni, tot giorni, tot ore, tot minuti, e addirittura tot secondi, la catastrofe climatica spazzerà via l'umanità!

Questo disastro, preconizzato dai sacerdoti del presunto cambiamento climatico, sarebbe la conseguenza del riscaldamento globale che si sarebbe sviluppato a partire dalla fine del XIX secolo e l'inizio del XX secolo, e sarebbe tuttora in corso.

Secondo l'IPCC dell'ONU («Gruppo Intergovernativo sul Cambiamento Climatico»),¹ le cause predominanti del presunto riscaldamento globale sarebbero da ricercare nelle attività umane e in altri fattori a queste collegati.

LE PIÙ GRANDI MINACCE PER L'AMBIENTE: MUCCHE E BAMBINI!



Un rapporto di 400 pagine della *Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura* (in sigla FAO) ha individuato negli allevamenti di bovini la più grande minaccia per l'ambiente. Ci viene detto che 1,5 miliardi di bovini presenti sul pianeta sarebbero responsabili del 18% dei gas serra che causano il riscaldamento globale, più di automobili, aerei e tutte le altre forme di trasporto messe insieme. Oltre un terzo del gas serra, il metano, verrebbe emesso dalle mucche e dal loro letame. E non si tratterebbe solo di metano, dal momento che i bovini produrrebbero anche più di 100 altri gas inquinanti, tra cui più di due terzi delle emissioni mondiali di ammoniaca, una delle principali cause delle piogge acide. Sì, le emissioni gassose delle mucche danneggerebbero il pianeta più delle automobili. Gli ambientalisti sono fuori di sé. Ma non è tutto. Gli stessi ambientalisti individuano nei bambini i principali responsabili dell'assalto umano all'ordine naturale. Essi dicono che i

¹ Il Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico (Intergovernmental Panel on Climate Change - IPCC) è il foro scientifico formato nel 1988 da due organismi delle Nazioni Unite, l'Organizzazione meteorologica mondiale (OMM) e il Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente (UNEP), allo scopo di studiare il cosiddetto 'riscaldamento globale'.

genitori dovrebbero limitare la prole a non più di due figli, per ridurre la produzione di anidride carbonica. Il rapporto pubblicato nel 2007 dal gruppo ambientalista *Population Matters*² insiste sul fatto che la cosa più utile che si possa fare per aiutare il futuro del pianeta è avere un figlio in meno. Nello stesso anno, è stato pubblicato un altro articolo di uguale tenore, così intitolato: “*I bambini sono dannosi per il pianeta*”.³

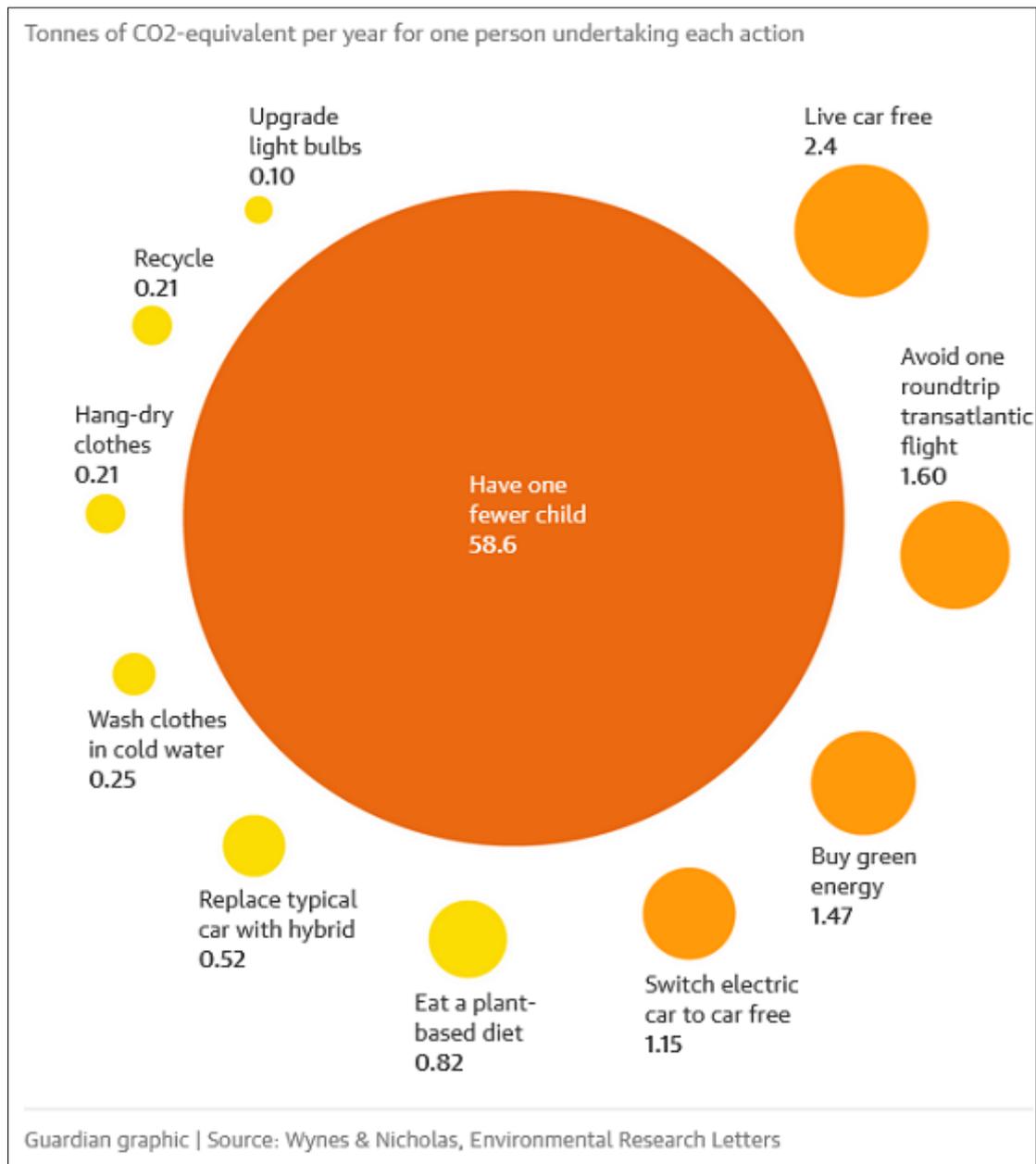
Dieci anni più tardi, nel 2017, sul quotidiano britannico online *The Guardian*, è apparso un articolo dal titolo “*Vuoi combattere il cambiamento climatico? Fai meno figli*”, nel quale sono riportate le conclusioni di uno studio pubblicato su *Environmental Research Letters*, che ha indicato le azioni individuali più efficaci per combattere il cambiamento climatico. Il comportamento umano che – secondo gli autori dello studio – è risultato essere di gran lunga il più valido nel contrastare il cambiamento climatico è avere un figlio in meno; i ricercatori hanno calcolato che ciò equivale a una riduzione di 58,6 tonnellate di CO₂ per ogni anno di vita di un genitore. La cifra è stata calcolata sommando le emissioni del bambino e di tutti i suoi discendenti, dividendo poi questo totale per la durata della vita del genitore. A ogni genitore è stato attribuito il 50% delle emissioni del figlio, il 25% delle emissioni dei nipoti, e così via. Quindi, i ricercatori hanno concluso che avere un figlio in meno fa risparmiare 58,6 tonnellate di CO₂ equivalente⁴ all’anno.

Il seguente grafico mostra le tonnellate di CO₂ equivalente all’anno per una persona che intraprende ciascuna delle azioni elencate. Come si può vedere, l’azione che è stata stimata dai ricercatori di più grande impatto sulla riduzione delle emissioni di CO₂ è avere un figlio in meno.

² *Population Matters*, precedentemente noto come *Optimum Population Trust*, è un ente con sede nel Regno Unito, che si occupa della dimensione della popolazione e dei suoi effetti sulla sostenibilità ambientale. Considera la crescita della popolazione come uno dei principali fattori che contribuiscono al degrado ambientale, alla perdita di biodiversità, all’esaurimento delle risorse, e al cambiamento climatico. Il gruppo promuove soluzioni attraverso attività di lobbying, campagne e sensibilizzazione.

³ Templeton, Sarah-Kate (2007), “*Children ‘Bad for Planet,’*” *The Australian*, May 7.

⁴ La CO₂ equivalente (CO₂e) è una misura che esprime l’impatto sul riscaldamento globale di una certa quantità di gas serra rispetto alla stessa quantità di anidride carbonica (CO₂). In particolare, si può parlare di “grammi di CO₂ equivalenti”, “chilogrammi di CO₂ equivalenti”, “tonnellate di CO₂ equivalenti” e così via, riferendosi rispettivamente a un grammo, a un chilogrammo, oppure a una tonnellata di sostanza.



PREVISIONI ALLARMISTICHE SMENTITE DAI FATTI

Il 10 dicembre 2007, Al Gore (vicepresidente degli Stati Uniti durante la presidenza Clinton dal 1993 al 2001) tenne un discorso a Oslo in occasione del conferimento del Premio Nobel per la pace a lui e all'*Intergovernmental Panel on Climate Change* (IPCC) dell'ONU, con questa motivazione: “Per i loro sforzi per costruire e diffondere una conoscenza maggiore sui cambiamenti climatici provocati dall'uomo, e per porre le basi per le misure necessarie a contrastare tali cambiamenti.”

Quel discorso suscitò particolare scalpore a causa delle allarmanti affermazioni che Gore fece riguardo alla calotta polare artica, come si può leggere qui di seguito.



“Lo scorso 21 settembre, quando l’emisfero settentrionale si è inclinato dalla parte opposta al sole, gli scienziati hanno riferito con un allarme senza precedenti che la calotta polare artica sta «precipitando a strapiombo». Uno studio ha stimato che, durante l’estate, essa potrebbe sparire completamente entro meno di 22 anni. Un altro nuovo studio, che deve essere presentato questa settimana dai ricercatori della Marina degli Stati Uniti, avverte che ciò potrebbe avvenire addirittura **entro sette anni**. Sette anni da oggi.”

Al Gore pronuncia il suo discorso, al momento dell'accettazione del Premio Nobel per la pace.

(Di Kjetil Bjørnsrud - Opera propria, CC BY-SA 3.0, <https://commons.wikimedia.org/w/index.php?curid=3209243>. L'uso dell'immagine non vuole suggerire che il licenziante avalli il presente scritto.)

Era il 2007, quando Al Gore lanciava queste catastrofiche previsioni. Ebbene, secondo Gore, il ghiaccio al Polo Nord si sarebbe dovuto sciogliere “**entro sette anni**”; invece, proprio nel 2013 la calotta polare artica raggiungeva l’estensione più ampia registrata dal 2006.

Ma, andando più indietro nel tempo, scopriamo che gli scienziati del clima, alla fine degli anni Settanta del Novecento, preannunciavano con apodittica certezza non il riscaldamento globale, bensì un’**era glaciale!**



Il signor Spock
(in Star Trek)

L’attore Leonard Nimoy, noto per aver interpretato la parte del signor Spock (un ibrido umano-vulcaniano) nella serie televisiva fantascientifica *Star Trek*, fu selezionato per presentare una serie di documentari intitolata *In Search Of* (“Alla ricerca di”), trasmessa dal 1977 al 1982, dedicata a fenomeni misteriosi del pianeta.

La puntata del 5 maggio 1978 si intitolava “*The Coming Ice Age*”, cioè “la prossima era glaciale”. Quelle che seguono sono le affermazioni dei climatologi dell’epoca presentate dal signor Spock

nel corso della citata trasmissione televisiva: “Ora gli scienziati ci dicono che la minaccia di una nuova era glaciale non è lontana come pensavano, non si verificherà

nelle vite dei nostri nipoti. Il freddo artico e la neve perpetua potrebbero trasformare la maggior parte delle porzioni abitabili del nostro pianeta in un deserto polare. [...] Gli esperti del clima credono che la prossima era glaciale stia arrivando. Secondo prove scientifiche recenti, potrebbe arrivare prima di quanto ci aspettiamo. Nelle stazioni meteorologiche dell'estremo Nord, le temperature hanno continuato ad abbassarsi per trent'anni. Coste marine, un tempo libere dal ghiaccio in estate, sono ora bloccate tutto l'anno. Secondo alcuni climatologi, nel corso della nostra vita, potremmo ritrovarci a vivere in una nuova era glaciale.”

Oggi noi sappiamo quanto fossero fallaci le previsioni allarmistiche e catastrofiche diffuse dai climatologi alla fine degli anni Settanta del Novecento.

Il fallimento delle capacità divinatorie dei catastrofisti climatici non ha fatto altro che rimarcare l'arroganza dell'uomo miserabile, il quale pensa di poter controllare le forze della natura attraverso il suo patetico e vano armeggiare con l'ordine creato, come se avesse la conoscenza e la saggezza per farlo.

I vacillanti passi falsi di questi sedicenti 'scienziati' manifestano un'arrogante ignoranza e una totale mancanza di fede nel Creatore.

Gli ambientalisti e i climatologi allarmisti avrebbero bisogno di una sana dose di realismo spirituale, la stessa che ricevette Giobbe quando volle mettere in discussione il controllo di Dio sull'universo:

📖 “Allora il Signore rispose a Giobbe dal seno della tempesta, e disse: «Chi è costui che oscura i miei disegni con parole prive di senso? Cingiti i fianchi come un prode; io ti farò delle domande e tu insegnami! Dov'eri tu quando io fondavo la terra? Dillo, se hai tanta intelligenza. Chi ne fissò le dimensioni, se lo sai, o chi tirò sopra di essa la corda da misurare? [...] Tu lo sai di sicuro! Perché tu eri allora già nato, e il numero dei tuoi giorni è grande! [...] Il censore dell'Onnipotente vuole ancora contendere con Lui? Colui che critica Dio ha una risposta a tutto questo?»” (Giobbe 38:1-5, 21; 40:2)

Se, come dicono gli ambientalisti atei, Dio non esiste e l'evoluzione è vera, allora gli esseri umani non hanno più valore delle rocce e degli scarafaggi; pertanto, se si vuole veramente salvare il pianeta, bisogna uccidere tutte le mucche e i bambini.

Ecco cosa accade quando gli uomini eliminano Dio dai loro pensieri e gettano a mare la visione biblica del mondo. Accade che la follia comincia a sembrare sensata!

IL VERO RISCALDAMENTO GLOBALE

Noi umani dovremmo certamente sforzarci di essere dei buoni amministratori di ciò che Dio ha creato (Genesi 1:28; Matteo 25:14-30); ma questo non significa che non dovremmo più guidare automobili, né allevare mucche, o mettere al mondo figli.

La Bibbia indica che Gesù, non il riscaldamento globale prodotto dall'uomo, distruggerà la Terra! In verità, l'uomo continuerà il ciclo della vita su questo pianeta fino a quando il Signore Gesù Cristo ritornerà per giudicare il mondo e distruggere la Terra con il fuoco^[5]: **ALLORA AVVERRÀ IL VERO RISCALDAMENTO GLOBALE!** Un riscaldamento globale per il quale l'uomo deve prepararsi, altrimenti soffrirà nella serra dell'inferno per sempre!^[6]

A differenza dell'orologio del clima affisso sulla facciata del ministero, l'orologio di Dio non ci comunica né l'anno, né il mese, né il giorno, né l'ora del ritorno di Cristo e della contestuale fine del mondo. L'orologio di Dio ci dice semplicemente che dobbiamo essere **sempre pronti** per il ritorno del Signore:

📖 “Vegliate, dunque, perché non sapete in quale giorno il vostro Signore verrà. Ma sappiate questo, che se il padrone di casa sapesse a quale ora della notte il ladro deve venire, veglierebbe e non lascerebbe scassinare la sua casa. Perciò, anche voi siate pronti; perché, nell'ora che non pensate, il Figlio dell'uomo verrà.” (Matteo 24:42-44)

(© Riproduzione riservata - Dr. Orietta Nasini - Dicembre 2021)

<http://www.ilcoraggiodiester.it/public/L'orologio%20del%20clima%20-%20L'orologio%20di%20Dio.pdf>

📖 ⁵ “Il giorno del Signore verrà come un ladro: in quel giorno i cieli passeranno stridendo, gli elementi infiammati si dissolveranno, la terra e le opere che sono in essa saranno bruciate. Poiché dunque tutte queste cose devono dissolversi, quali non dovete essere voi, per santità di condotta e per pietà, mentre attendete e affrettate la venuta del giorno di Dio, in cui i cieli infuocati si dissolveranno e gli elementi infiammati si scioglieranno! Ma, secondo la Sua promessa, noi aspettiamo nuovi cieli e nuova terra, nei quali abiti la giustizia.” (2Petros 3:10-13)

📖 ⁶ “Questi se ne andranno a punizione eterna; ma i giusti a vita eterna.” (Matteo 25:46)

📖 “Poiché è giusto da parte di Dio rendere a quelli che vi affliggono, afflizione; e a voi che siete afflitti, riposo con noi, quando il Signore Gesù apparirà dal cielo con gli angeli della Sua potenza, in un fuoco fiammeggiante, per fare vendetta di coloro che non conoscono Dio, e di coloro che non ubbidiscono al vangelo del nostro Signore Gesù. Costoro saranno puniti di eterna rovina, respinti dalla presenza del Signore e dalla gloria della Sua potenza, quando Egli verrà per essere in quel giorno glorificato nei Suoi santi e ammirato in tutti quelli che hanno creduto, perché la nostra testimonianza in mezzo a voi è stata creduta.” (2Tessalonesi 1:6-10)